Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Giovedì 7 Maggio** — **Numero 107**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 5 febbraio 1903:

A grand'uffiziale:

Palumbo comm. Giuseppe, vice ammiraglio comandante in capo della forza navale del Mediterraneo.

Con decreto dell'8 febbraio 1903:

A commendatore:

Speroni comm. ing. Giuseppe, senatore del Regno, presidente della Cassa di risparmio di Milano.

A cavaliere:

Ghersi cav. Alessandro Arturo, archivista interprete nell'ambasciata italiana presso la Corte russa.

Tanfani cav. Filippo, presidente della Società italiana di beneficenza in Pietroburgo.

Ruggeri Laderchi conte Paolo, tenente colonnello di stato maggiore, addetto militare all'ambasciata italiana presso la Corte imperiale russa.

Celesia di Vegliasco barone Alessandro, primo segretario di legazione presso l'ambasciata italiana a Pietroburgo.

Roccati teologo don Alessandro vicario della parrocchia del Borgo delle Crocette (Torino).

Con decreto del 19 febbraio 1903:

A cavaliere:

Galleano sacerdote don Clemente Pievano della parrocchia di Santa Maria Assunta in Scalenghe.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 18 gennaio 1903:

A cavaliere:

Pastine Giovanni Battista, commissario di 1ª classe in posizione ausiliaria e Commissario capo di 2ª classe nella riserva navale collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'11 gennaio 1903:

Ad uffiziale:

Orengo cav. Natale, colonnello veterinario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto dell'8 febbraio 1903:

A commendatore:

Montrone cav. Giovanni, direttore capo divisione alla Corte dei Conti, a riposo.

Ad uffiziale:

Quarto Di Belgioioso Antonio conte del Vaglio, consigliere dell'Ambasciata Italiana presso la Corte Imperiale di Russia.

A cavaliere:

Tomasi della Torretta Pietro, segretario dell'Ambasciata presso la Corte Imperiale di Russia.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 1, 8, 11 e 25 gennaio 1903:

Ad uffiziale:

Caruso cav. Enrico.

A cavaliere:

Macchioro Gino, Regio vice console d'Italia in Durazzo.
Maggi Emilio.
Giojuzza Vincenzo.
Cerri Nicola, Regio agente consolare d'Italia in Kleveland.
Biancheri Domenico Guido, tenente di vascello nella R. Marina.
Tubino Stefano.
Armao Adolfo.
Tomba Domenico.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 22 gennaio 1903:

A cavaliere:

Bossi Carlo, capo d'ufficio nell'Amministrazione provinciale delle Poste.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 29 gennaio 1903:

Ad uffiziale:

Nicoli cav. Vincenzo, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Intendenza di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto del 5 febbraio 1903:

A cavaliere:

Rossi Angelo, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto dell'8 febbraio 1903:

A cavaliere:

Svenzer Giovanni, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 29 gennaio 1903:

A cavaliere:

Lauro Ferdinando, capitano marittimo.

Con decreto del 5 febbraio 1903:

A cavaliere:

Agosti Giuseppe, farmacista, capo di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 22 gennaio 1903:

A cavaliere:

Vitale di Pontagio Arturo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Con decreto del 4 gennaio 1903:

A cavaliere:

Aliprandi ing. Emanuele, ufficiale tecnico nelle manifatture dei tabacchi.
Bergamaschi Severino, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Bia marchese dott. Giovanni, id. id.
Branchi Tito, ingegnere del catasto.
Fossen Pietro, aiutante ingegnere nelle miniere.
Gigli Giovanni, procuratore legale a Terlizzi.
Longo Filippo, ricevitore doganale.
Mombello Cesare, ispettore demaniale.
Menteforte di Spanò Achille, segretario capo nelle Intendenze di Finanza.
Pirzio Biroli Edgardo, magazziniere deposito privative.
Radi Lorenzo, industriale di Murano.
Strazza Osvaldo, id. id. Como.
Tassi Luigi, segretario amministrativo nel Ministero.
Bertolini prof. Antonio, editore tipografo in Como.

Con decreto del 22 gennaio 1903:

A cavaliere:

Messina Carlo, magazziniere di vendita dei Sali e Tabacchi collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 febbraio 1903:

A commendatore:

Mannacio cav. Domenico, consigliere della Corte di Appello di Roma Giudice supplente presso il Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Con decreti dell'11 gennaio 1903:

A commendatore:

Silva cav. Enrico, colonnello nei carabinieri Reali in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Simondi cav. Augusto, colonnello nei carabinieri Reali id. id. id.

A cavaliere:

Cicchini Pietro, capitano nel personale delle fortezze in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Dal *Bullettino Ufficiale* della Colonia Eritrea del 18 aprile 1903, n. 16:

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI

Cav. FERDINANDO MARTINI

Deputato al Parlamento

R. Commissario Civile per l'Eritrea

Visto il Reale decreto 19 gennaio 1903 per l'accertamento dei confini delle terre spettanti allo Stato, alle tribù, ai villaggi, alle stirpi ed agli enti di culto;

Veduto il diritto consuetudinario indigeno, che avoca al domanio dello Stato i territori dei villaggi abbandonati dalla stirpe cui spettano;

Ritenuto che il territorio di Ad Mahli, nel distretto di Robrà, (Oculè-Cuzai) fu da tredici generazioni abbandonato dalle stirpi Godiè e Godeitai che ne erano le concessionarie;

Decretiamo:

Il territorio di Ad Mahlì nel distretto di Robrà (Oculè-Cuzai) secondo la mappa annessa al presente decreto è dichiarato demaniale.

Dato in Digghiè (Barca), addì 18 aprile 1903.

MARTINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 5 aprile 1903:

Celesia di Vegliasco barone Alessandro e Mattioli-Pasqualini cav. Alessandro, segretari di legazione di prima classe, con riserva di anzianità, prendono posto nel ruolo dei segretari di legazione di 1ª classe, fra Rossi Toesca cav. Vincenzo e Carlotti marchese Andrea.

Macchi (dei conti di Cellere) nobile Vincenzo, segretario di legazione di 1ª classe, con riserva di anzianità, prende posto nel ruolo dei segretari di legazione di prima classe, fra Cobianchi cav. Vittore e Romano Avezzana barone Camillo.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 11, dal 9 al 15 marzo 1903.

CIRCONDARIO	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	-	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Villafranca	»	1	—	1	—	—	—
	Novara	Vercelli	Casanova Elvo . . .	»	1	—	1	—	1	—
			Piemonte		3	—	3	—	2	1
	Pavia	Pavia	Landriano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Bosnasco	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Verdello	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Roncadello	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello	»	1	—	1	—	1	—
			Lombardia		5	—	5	—	5	—
	Padova	Padova	San Giorgio in Bosco.	bovina	1	—	1	—	1	—
			Veneto		1	—	1	—	1	—
	Parma	B. S. Doninno	Fontanellato	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Castelnovo Rang. .	»	1	—	1	—	1	—
			Emilia.		2	—	2	—	2	—
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
			Marche ed Umbria		2	—	2	—	2	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia.	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	San Miniato	S. Croce sull'Arno .	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Montalcino.	»	1	—	1	—	1	—
			Toscana		4	—	4	—	4	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
			Lazio		1	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Ruvo	ovina	1	—	8	—	8	—
			Regione Meridionale Adriatica		1	—	8	—	8	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Caserta*	Gaeta	Formia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				8	—	8	—	8	—
	Sassari	Sassari	Cargeghe	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sorso	»	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				2	—	2	—	2	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Demonte	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Racconigi	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Verolengo	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				3	—	3	—	3	—
	Padova	Padova	Galliera Veneta . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio	Villaminozzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	3	—	3	—	3	—
	Emilia				4	—	4	—	4	—
	Foggia	S. Severo	San Giovanni . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Campobello	equina	—	1	—	1	—	1
	Sicilia				—	1	—	1	—	1
	Sassari	Ozieri	Tula.	suina	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	—	5	—	5	—	—
	Novara	Novara	Casalino	»	—	32	—	23	—	9
	Piemonte				—	37	—	28	—	9
	Pavia	Mortara	Castellaro	bovina	—	12	—	4	—	8
	»	»	Confienza	»	2	55	23	—	—	78
	»	»	Mortara	»	—	13	—	—	—	13
	»	Pavia	Pavia	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Villanterio . .	»	—	5	—	5	—	—
	Milano	Lodi	Villaresco	»	—	50	—	15	—	35
	»	Milano	Pozzuolo Mart . . .	»	—	7	—	—	—	7
	Sondrio	Sondrio	Castione Andevenno.	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Valfurva.	»	3	53	3	31	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Chiari	bovina	1	—	6	—	—	6
	Mantova	Bozzolo	Bozzolo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Marcaria	»	—	14	—	7	—	7
	»	»	Rivarolo fuori . . .	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	S. Martino dell'Arg.	»	—	21	—	—	—	21
	»	Mantova	Borgoforte	»	—	3	—	—	—	3
		Lombardia			10	240	87	62	—	265
	Lucca	Lucca	Stazzemo	bovina	—	2	—	2	—	—
	Pisa	Pisa	Vecchiano	»	1	—	2	—	—	2
		Toscana			1	2	2	2	—	2
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	3	—	—	—	3
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	bovina	—	1	—	—	1	—
		Lazio			—	1	—	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Ortona dei Marsi . .	bovina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	1	—	—	—	1
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Comignago	equina	—	1	—	—	—	1
		Piemonte			—	1	—	—	—	1
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Chiari	Colombaro	»	—	1	—	—	1	—
	Cremona	Cremona	Sesto.	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	2	1	—	2	1
	Belluno	Belluno	Belluno	equina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla.	equina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Bagni S. Giuliano .	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Volterra	Campiglia	»	—	1	—	—	1	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Casciano Val di P.	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	4	1	—	2	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gl'animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Roma*	Frosinone	Alatri	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ceccano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Viterbo	Farneso	»	1	—	1	—	—	1
		Lazio			3	—	3	—	1	2
	Foggia	San Severo	San Severo.	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Benevento	Benevento	Benevento	equina	—	4	—	—	—	4
	Salerno	Salerno	Mercato S. Severino .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Scafati	»	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	9	—	—	—	9
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	equina	1	7	2	—	—	9
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	»	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Alcamo	Castellammare . . .	»	—	7	—	—	—	7
		Sicilia			1	16	2	—	—	18
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Bologna	canina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Ancona	suina	1	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			1	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	canina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Roio Piano	canina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Grammichele . . .	canina	—	—	—	—	2	—
		Sicilia			—	—	—	—	2	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Collevecchio	ovina	—	143	—	—	—	143
	»	»	Magliano Sabina . .	»	—	135	—	—	—	135
		Marche ed Umbria			—	278	—	—	—	278
	Roma	Roma	Tivoli	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	Viterbo	Vitorchiano	equina	1	—	1	—	—	1
		Lazio			1	300	1	—	—	301

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	**Bussi**	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	**Caporciano**	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	**Castel d'Ieri**	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	**Collepietro**	»	—	1550	—	—	—	1550
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1501	—	—	—	1501
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	**Navelli**	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	**Ofena**	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	**Prata d'Ansidonia**	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	**San Pio delle Camere**	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Cappadocia	»	2	529	6	—	—	535
	»	»	Castellafiume	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Magliano de'Marsi	»	—	87	—	—	—	87
	»	Solmona	Pratola Peligna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Roccapia	equina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	476	—	—	—	476
	Campobasso	Isernia	Rionero Sannita	»	—	40	—	12	—	28
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	1481	—	—	—	1481
	»	»	Celle	»	—	179	—	—	—	179
	»	San Severo	Ischitella	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	—	3190	—	—	—	3190
			Regione Meridionale Adriatica		**2**	**17135**	**6**	**12**	**—**	**17129**
	Benevento	Cerreto Sannito	Cerreto	ovina	—	133	—	—	—	133
	»	»	Morcone	»	—	131	—	—	—	131
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
			Regione Meridionale Mediterranea		—	**491**	—	—	—	**491**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Pavia*	Mortara	Cassolnovo	—	1	—	8	—	—	8
	Milano	Milano	Milano	—	1	4	4	—	4	4
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	—	3	—	3	—	—
	Cremona	Cremona	Cà de Stefani	—	1	—	5	—	—	5
	Mantova	Cann. sull'Oglio	Casalromano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Gonzaga	Suzzara	—	1	—	21	—	—	21
			Lombardia		**5**	**7**	**39**	**3**	**5**	**38**
	Verona	Isola della Scala	Oppeano	—	—	1	—	1	—	—
	»	Verona	Verona	—	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollottino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Udine*	Pordenone	Prata di Pordenone.	—	—	8	—	—	8	—
	»	Udine	Udine.	—	—	4	—	2	—	2
	Padova	Padova	San Pietro in Gù. .	—	1	—	10	3	6	1
		Veneto			**2**	**18**	**12**	**6**	**16**	**8**
	Parma	B. S. Donnino	Fontanellato	—	1	2	1	—	1	2
	»	»	San Socondo . . .	—	1	21	4	—	4	21
	»	Parma	San Lazzaro	—	—	3	—	—	—	3
	Reggio	Reggio Emilia	Casalgrande	—	1	11	13	—	2	22
	Bologna	Bologna	Anzola.	—	—	18	—	—	2	16
	»	»	Crespellano	—	—	1	—	1	—	—
		»	S. Giovanni Persiceto.	—	2	4	6	—	1	9
	Forlì	Cesena	Gatteo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Forlì	Forlì	—	1	3	4	6	—	1
		Emilia			**6**	**64**	**28**	**7**	**10**	**75**
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Senigallia	—	—	1	—	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Offida	—	—	6	1	1	1	5
		Marche ed Umbria			**—**	**9**	**1**	**1**	**2**	**7**
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	1	5	7	5	4	3
	»	»	M. San Savino . . .	—	1	—	6	—	1	5
	»	»	Terranova	—	2	—	2	—	—	2
		Toscana			**4**	**5**	**15**	**5**	**5**	**10**
	Roma	Roma	Roma	—	3	—	25	5	10	10
		Lazio			**3**	**—**	**25**	**5**	**10**	**10**
	Aquila	Aquila	Castelvecchio	—	8	—	10	2	8	—
	Campobasso	Isernia	Macchia Isernia . .	—	1	—	16	5	—	11
		Regione Meridionale Adriatica			**9**	**—**	**26**	**7**	**8**	**11**
	Salerno	Campagna	Eboli	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa . . .	—	—	3	—	—	1	2
	Cosenza	Cosenza	Marano Principato .	—	1	—	20	—	20	—
	Catanzaro	Cotrone	Verzino	—	1	—	22	8	9	5
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**2**	**5**	**42**	**8**	**32**	**7**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Civitavecchia	Monteromacco . . .	**caprina**	1	143	102	12	—	**233**
	»	Roma	Grottaferrata	**ovina**	—	550	—	—	5	**545**
	»	»	Roma	»	—	1050	—	—	—	1050
	»	»	Tivoli	»	—	8	—	3	1	4
		Lazio			**1**	**1751**	**102**	**15**	**6**	**1832**

RIEPILOGO

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	21	—	21	—	20	1
	ovina	1	—	8	—	8	—
	—	**23**	—	**30**	—	**29**	**1**
Carbonchio sintomatico	equina	1	1	1	1	1	—
	bovina	8	—	8	—	8	—
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	**10**	**1**	**10**	**1**	**10**	—
Afta epizootica	bovina	**11**	**279**	**89**	**92**	—	**276**
Tubercolosi	bovina	—	5	—	—	1	4
Morva e farcino	equina	**9**	**82**	**10**	—	8	**84**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	3	—	5	—	5	—
	felina	1	—	2	—	2	—
	—	**4**	—	**7**	—	**7**	—
Rogna	equina	1	7	1	—	—	8
	ovina	2	18197	6	12	—	18191
	—	**3**	**18204**	**7**	**12**	—	**18199**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**81**	**103**	**188**	**42**	**88**	**161**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1608	—	3	6	1599
	caprina	1	143	102	12	—	233
	—	**1**	**1751**	**102**	**15**	**6**	**1832**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 2 all'8 marzo 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	2	bovina	2	2
Carbonchio ematico . .	4	equina	2	2
		bovina	9	9
Rabbia	1	caprina	1	1
Malattie infettive dei suini	6	suina	50	36

FRANCIA — *Nel mese di febbraio 1903.*

	Numero dei Dipartimenti	Numero dei Comuni	Numero delle stalle, delle scuderie, dei porcili ed ovili	Numero delle mandre e dei greggi
Afta epizootica.	50	252	505	—
Scabia	9	—	—	13
Vaiuolo ovino	2	—	—	3
Carbonchio ematico . . .	20	—	31	—
Carbonchio sintomatico. .	19	—	57	—
Morva e farcino (1) . . .	26	—	46	—
Rabbia (2).	53	227	—	—
Mal rossino	14	—	20	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	—	14	—

(1) (58 cavalli sono stati abbattuti).
(2) (177 cani sono stati uccisi perchè riconosciuti idrofobi — e molti altri perchè sospetti o semplicemente girovaghi);

BELGIO — *Dal 1° al 15 febbraio 1903.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	1	1	1	5 (1)
Afta epizootica.	3	4	4	—
Carbonchio ematico	8	12	12	12
Carbonchio sintomatico	5	5	5	5

(1) Di cui 4 riconosciuti morvosi in pubblico macello — due risultarono importati direttamente dall'Inghilterra.

BELGIO — *Dal 16 al 28 febbraio 1903.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	1	2	3	11 (2)
Afta epizootica.	3	3	4	—
Rabbia	1	1	—	2 (3)
Carbonchio ematico	5	12	13	13
Carbonchio sintomatico.	3	4	4	4

(2) Di cui otto riconosciuti morvosi in pubblico macello — 4 risultarono importati dall'Inghilterra ed uno dalla Francia.
(3) Uno sospetto.

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia: Casi denunziati		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Dall' 8 al 14 marzo 1903	10	10	—	—	28	46	—	—	15	50
Corrispondente periodo nel 1902	10	32	—	—	21	34	1	—	30	97
Corrispondente periodo nel 1901	13	15	—	—	22	36	1	—	69	425
Corrispondente periodo nel 1900	11	15	—	—	22	37	—	—	28	421
Totale di 11 settimane nel 1903	171	271	—	—	252	464	—	—	281	1.261
Corrispondente periodo nel 1902	175	318	—	—	232	453	6	—	348	1.909
Corrispondente periodo nel 1901	139	198	10	652	264	485	1	1	470	2.457
Corrispondente periodo nel 1900	116	173	7	99	220	420	—	—	372	4.289

N. B. Le cifre del corrente anno sono soltanto approssimative.

AUSTRIA — *Dall'8 al 14 marzo 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	21	52
Carbonchio ematico	3	3
Morva e farcino	6	7
Rogna	93	200
Mal rossino	22	24
Setticemia dei suini	94	224
Morbo coitale	16	96
Rabbia	22	25

UNGHERIA — *Dal 5 al 12 marzo 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	7	7
Rabbia	92	92
Morva o farcino	35	38
Afta epizootica	95	181
Vaiuolo	2	10
Morbo coitale	10	18
Rogna	326	679
Mal rossino	33	70
Setticemia dei suini	224	—

BULGARIA — *Dal 1° al 9 marzo 1903.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città o villaggi
	infetti			
Rabbia	2	2	2	2
Angina infettiva	3	3	3	3
Rogna – bovina	1	1	1	1
Rogna – ovina	4	4	4	4
Pneumo enterite contagiosa dei suini	1	1	1	1
Morva	2	2	2	2

BULGARIA — *Dal 9 al 14 marzo 1903.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città o villaggi
Rabbia	2	2	2	2
Rogna – equina	2	2	2	2
Rogna – ovina	1	2	3	3
Morva	2	2	2	2

SERBIA — *Dal 7 al 14 marzo 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo	1	ovina	11	9	—	—	3	17
Scabbia	15	ovina	34	—	—	—	22	12
Peste suina	2	suina	22	16	16	—	11	11
Rabbia	1	canina	—	1	—	1	—	—

RUMANIA — *al 4 al 13 marzo 1903.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica	272	bovina	13202	7841	—	1	10119	10023
		ovina	—	200	—	—	—	200
		suina	—	1	—	—	—	1
Vaiuolo	9	ovina	362	2864	30	—	338	2858
Rogna	1	bovina	3	—	—	—	3	—
		ovina	—	60	—	—	—	60
Malattie infettive dei suini	1	suina	—	14	6	8	—	—
Rabbia	3	bovina	—	3	1	2	—	—
Morva	8	equina	—	46	—	46	—	—

MONTENEGRO — *Dal 1° al 10 febbraio 1903.*

	Parchi o pascoli infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero degli animali ammalati
Carbonchio ematico	1	bovina	1

MONTENEGRO — *Dall'11 al 20 febbraio 1903* nessun caso di malattia contagiosa negli animali.

MONTENEGRO — *Dal 21 al 28 febbraio 1903* nessnu caso di malattia contagiosa negli animali.

MONTENEGRO — *Dal 1° al 10 marzo 1903.*

	Parchi o pascoli infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero degli animali ammalati
Carbonchio	3	bovina	3

COMMERCIO DEL BESTIAME

Uruguay — Importazione ed esportazione del bestiame

Il 20 gennaio ultimo, il Governo dell'Uruguay ha emanato un decreto, che modifica e completa le disposizioni del decreto 22 ottobre 1899, relativamente al commercio del bestiame tanto coi paesi d'oltre mare che colla Repubblica Argentina.

Proibisce l'importazione di animali, prodotti ed avanzi d'animali che provengono da paesi ove esiste la peste bovina, la pleuropolmonite contagiosa, la febbre aftosa, il vaiolo ovino ed altre malattie contagiose trasmissibili al bestiame indigeno, da paesi nei quali la polizia sanitaria del bestiame non offra sufficienti garanzie e lo sbarco o da bastimenti ove sia stato caricato bestiame infetto.

Per effetto delle suddette disposizioni, rimane altresì vietata l'importazione nell'Uruguay di bestiame bovino, ovino, caprino e suino proveniente dall'Italia.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 3 corrente, in Carlantino, provincia di Foggia, e in Crocetta Trevigiana, provincia di Treviso, ed il successivo giorno 4 in Vescovana, provincia di Padova, e in San Pietro Avellana, provincia di Campobasso, furono attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 5 maggio 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 278 del 24 gennaio 1903, coi numeri 57 di protocollo e 1248 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Bologna, per il deposito fatto dal sig. Lodi Fè Luigi fu Sante di numero quattro cartelle del Consolidato 5 0[0] della complessiva rendita di lire settecentocinquanta annue, per essere convertite in un certificato nominativo a favore dello stesso depositante con ipoteca per cauzione esattoriale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione il certificato di rendita, come sopra derivato dal tramutamento delle preindicate L. 750 al portatore, verrà consegnato a chi di ragione senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà quindi di nessun effetto.

Roma, il 15 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Con decreto del Ministero del Tesoro, in data 6 maggio 1903, sono state accettate le dimissioni da accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Messina per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti, presentate, per ragioni di salute, dall'avvocato Giovanni La Spada fu Domenico, R. Notaio, esercente e residente in detta città.

Roma, addì 6 maggio 1903.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 maggio 1903, in lire 100,04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

6 maggio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103 66 1/4	101,66 1/4
	4 1/2 % *netto*	103 28 1/4	102.15 3/4
	4 % *netto*	103,34 1/8	101 34 1/8
	3 1/2 % *netto*	99 44 1/4	97,69 1/4
	3 % *lordo*	71.97	70,77

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella sua rassegna ebdomadaria della politica estera, l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, dice che gli attentati di Salonicco devono avvertire la Porta che delle misure più attive sarebbero desiderabili. Però, aggiunge l'organo berlinese, il fatto che il generale Krapotkine, ministro della guerra di Russia, non ha interrotto il suo viaggio verso l'Asia orientale, può essere considerato come un indizio che a Pietroburgo non si ritiene che la situazione nei Balcani possa provocare nuove complicazioni internazionali.

***

Una missione straordinaria partirà da Costantinopoli per Pietroburgo, per presentare allo Czar le scuse per l'assassinio del console russo di Mitrovizza e i ringraziamenti del Sultano per le disposizioni pacifiche del Governo russo.

***

La Porta impartì alle autorità civili e militari di Salonicco l'ordine severissimo di procedere energicamente pel mantenimento della quiete e dell'ordine, di uccidere chi commettesse attentati e le persone che opponessero resistenza armata, e di proteggere, nel miglior modo possibile le persone estranee ai disordini e gli stranieri, di evitare violenze e rigori non necessari, nonchè eccessi da parte degli agenti di polizia e delle truppe, per i quali sarebbero tenute responsabili le autorità.

Del resto, si crede che il colpo di mano contro Salonicco costituisca l'ultimo tentativo fatto dai macedoni, almeno per qualche tempo.

Varie informazioni danno per certo che i macedoni sono molto sconcertati pel contegno della Bulgaria; inoltre quasi tutte le bande bulgare, già organizzate, sarebbero disperse; i macedoni mancherebbero d'armi e di danaro.

* * *

L'ufficioso *Fremdenblatt*, di Vienna, ha da Salonicco:

La squadra austro-ungarica, che era ancorata a Samos, nella notte dal 30 aprile al 1° maggio, in seguito ad ordine telegrafico da Vienna, si recò a grande velocità a Salonicco, impiegando nel tragitto 19 ore.

Questa divisione che incrociava nelle acque levantine e la divisione italiana accorsa dal Pireo, iniziarono l'azione per proteggere gli stranieri, residenti a Salonicco, da eventuali pericoli.

Sono inoltre in viaggio una squadra germanica, una inglese ed una russa; così che tra breve il golfo di Salonicco accoglierà una rispettabile flotta internazionale.

Le ulteriori misure che il Governo austro-ungarico adotterà per la protezione dei suoi sudditi, dipenderanno dal corso degli avvenimenti.

* * *

La *Zeit*, di Vienna, dice che la *Landerbank*, di Vienna, fa i suoi affari con Salonicco senza incagli e che le lettere non sono più trattenute. Da ciò i circoli finanziari e commerciali argomentano che a Salonicco regni oramai tranquillità perfetta.

* * *

Un redattore dell'*Allgemeine Zeitung*, di Vienna, ha intervistato il sig. Pomjanoff, ministro bulgaro presso il Governo austriaco, sulla situazione in Macedonia.

Il ministro ha detto, fra altro, che è ingiusto accusare il Governo bulgaro di qualsiasi connivenza coi Comitati insurrezionali e tanto meno cogli autori dei recenti attentati.

La Bulgaria deplora i recenti avvenimenti; essa non muoverà nemmeno un dito in favore dell'insurrezione e a nessun costo, si lascierà trascinare alla guerra.

Il sig. Pomjanoff crede, invece, che interverranno le Potenze.

* * *

Secondo alcuni giornali inglesi, in seguito alla morte del ministro d'agricoltura, sig. Hanburg, avrà luogo in Inghilterra un importante rimpasto ministeriale.

* * *

Da Madrid si smentisce la notizia che, dopo le elezioni per il Senato, un nuovo Gabinetto presieduto dal sig. Villaverde o dal generale Azcarraga assumerà il potere.

È certo che il Governo otterrà una forte maggioranza al Senato, e siccome può già contare su 244 deputati al Congresso, esso non ha nulla da temere.

Del resto, il partito liberale è più diviso che mai e stenterà a trovare un capo.

S. M. l'Imperatore di Germania in Roma

S. M. l'Imperatore Guglielmo ieri, dopo la colazione da S. la Regina Madre, con le LL. AA. II., i Principi, Federico Guglielmo ed Eitel ed i personaggi del seguito, in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, si recò al Pincio per vedere il sito dove dovrà sorgere il monumento a Goethe, la cui statua è stata da lui donata alla città di Roma.

Indi fece il giro delle mura di Roma, recandosi al Viale Parioli, Porta Pia, Villa Borghese, Ponte Molle, Porta Angelica, Gianicolo, Corso Vittorio Emanuele, Magnanapoli, da per tutto entusiasticamente acclamato dalla popolazione.

S. M. l'Imperatore fece ritorno alla Reggia alle ore 16,44, e, congedatosi da S. M. la Regina Elena, uscì dalla Reggia alle ore 17,15, con S. M. il Re Vittorio Emanuele, in vettura scoperta, per recarsi alla stazione.

Seguivano, in altre vetture scoperte, le LL. AA. RR. i Principi tedeschi ed italiani ed i seguiti Imperiali e Reali.

La folla immensa, che lungo il percorso si accalcava nelle vie e si stipava nei balconi e alle finestre, fece una continua ed entusiastica ovazione.

Nel piazzale della stazione era schierato un battaglione di granatieri, che all'arrivo del corteo Imperiale e Reale presentò le armi, mentre la folla enorme, che era dietro la truppa, acclamava freneticamente i Sovrani.

Discese le LL. MM. dalla carrozza, S. M. l'Imperatore si voltò ed andò a stringere la mano al capitano dei corazzieri, cav. D'Alessandro, ed al tenente, cav. Comandù, che erano stati di scorta alla carrozza Reale; indi ritornato sotto la tettoia della ferrovia, si fece presentare, dal feld-maresciallo Waldersee, gli ufficiali italiani che erano stati in Cina ed ebbe per loro parole di lode.

Entrato nella stazione, S. M. l'Imperatore, accompagnato da S. M. il Re, e seguito dalle LL. AA. II. e RR., passò in rivista la compagnia d'onore, la cui musica suonava l'inno germanico. Indi prese commiato dalle LL. EE. i cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata; dai Presidenti del Consiglio, on. Zanardelli, del Senato e della Camera, onorevoli Saracco e Biancheri, dai Ministri e dai Grandi ufficiali dello Stato e della Corte recatisi alla stazione ad ossequiarlo; prese infine cordiale congedo dai Principi, mentre Re Vittorio Emanuele salutava i personaggi del seguito dell'Imperatore.

S. M. l'Imperatore ebbe speciali parole per il Sindaco, Principe Colonna, cui strinse ripetutamente la mano. Indi abbracciò con effusione gli Augusti figli ed accompagnato da S. M. il Re si avvicinò al treno.

S. M. l'Imperatore Guglielmo e S. M. il Re Vittorio Emanuele ripetutamente si abbracciarono e baciarono. Il loro commiato fu improntato a grande cordialità.

Il treno Imperiale partì alle 17,45 per Donau-Eschingen.

***

Nel lasciare la stazione, S. M. il Re, trovandosi accanto il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, gli disse: « Sono lieto di comunicarle che S. M. l'Imperatore

di Germania, poco prima di salire sul treno, mi ha nuovamente manifestata la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta in Roma e mi ha espresso il desiderio che me ne rendessi interprete presso di lei. Compio con piacere a questo incarico, ed ai ringraziamenti e rallegramenti dell'Imperatore, le aggiungo i miei ».

S. M. il Re ritornò alla Reggia per via Nazionale.

La folla, che gremiva i lati della via, gradevolmente sorpresa, acclamò con molto calore il Sovrano: e l'applauso si propagò dall'Esedra al Quirinale.

Nella prima carrozza erano il generale Rogier, un cerimoniere di Corte e ufficiali d'ordinanza del Re; nella seconda S. M. il Re, S. A. I. il Principe Federico Guglielmo ed il generale Ugo Brusati; nella terza S. A. I. il Principe Eitel, e le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

Sul viaggio di ritorno di S. M. l'Imperatore, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Pisa, 7. — Il treno imperiale tedesco è giunto stanotte alle ore 0,42 ed è ripartito alle ore 0,52.

L'Imperatore Guglielmo riposa.

Milano, 7. — Il treno Imperiale è giunto stamane alle ore 7,30 ed è ripartito alle 7,50.

Si trovavano alla stazione il Questore ed il Console tedesco, De Herff.

Chiasso, 7. — Il treno imperiale, su cui viaggia S. M. l'Imperatore Guglielmo II, è passato alle ore 9 per questa stazione, diretto in Germania.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 26 aprile 1903

Presiede il socio prof. ENRICO D'OVIDIO
Presidente dell'Accademia

Il presidente presenta alla Classe le seguenti pubblicazioni:

1. « Mens sana in corpore sano ». Milano, 1903, omaggio del socio Mosso.

2. « Sulla ionizzazione dell'aria prodotta da una punta elettrizzata ». Bologna, 1903, omaggio del socio corrispondente Righi.

3. « Di alcune sorgenti nella Garfagna e presso Gorizia ». Milano, 1903, omaggio del socio corrispondente Torquato Taramelli.

4. « Notizie biografiche su Roberto Bunsen » Torino, 1903, omaggio del socio Icilio Guareschi.

Vengono accolte per l'inserzione negli *Atti* le seguenti note:

1. « Intorno alle superficie applicabili sui paraboloidi ed alla loro trasformazione », del socio nazionale non residente Luigi Bianchi, presentata dal socio Segre.

2. « Congetture intorno all'influenza di Gerolamo Saccheri sulla formazione della Geometria non Euclidea », del socio Segre.

3. « Sulla reazione dell'etere A-cianpropionico con aldeide benzoica », del dott. Lodovico Beccari, presentata dal socio Guareschi.

Viene in ultimo accolto per l'inserzione nei volumi accademici delle *Memorie*, ad unanimità di voti, lo scritto del socio Mosso, avente per titolo: « Fisiologia dell'Apnea studiata nell'uomo ».

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 3 maggio 1903

Presiede il socio prof. comm. ENRICO D'OVIDIO
Presidente dell'Accademia

1. Il socio Boselli mette in rilievo con molti elogi i pregi del volume che presenta, di Augusto Bosco « La delinquenza in vari stati d'Europa ». Roma 1903. Si associa Brusa che pone in evidenza altri lati delle risultanze di quell'opera e segnala le difficoltà felicemente in essa superate dall'autore.

2. Il direttore della Classe, Ferrero, fa omaggio d'un opuscolo di Ubaldo Angeli, che contiene due conferenze, l'una su *Amedeo di Savoia duca di Aosta*; l'altra su *Vincenzo Gioberti*, Prato 1903.

3. Il socio Cipolla presenta a nome del socio Savio una pubblicazione di lui su « La pretesa inimicizia del papa Nicolò III contro il re Carlo I d'Angiò », Palermo, 1903.

4. Il Presidente fa omaggio d'un opuscolo inviato dal socio corrispondente de *Nadaillac*, Du Cap au Caire.

Per la inserzione negli *Atti* sono presentate le seguenti note:

1° dal socio Allievo: Lo spirito e la materia nell'universo. L'anima e il corpo nell'uomo;

2° dal socio Direttore della Classe, Ferrero: Spada di bronzo scoperta in Moriana;

3° dal socio Brusa: Francesco Ruffini: A proposito di alcuni recenti scritti di Ireneo Lameire.

Il socio Cipolla legge la sua relazione intorno alla breve monografia, di Domenico Valla: Il Collegio Puteano, ch'egli fu incaricato di esaminare insieme col Direttore di Classe Ferrero. La relazione è approvata ed è parimenti approvata a voti unanimi l'inserzione dello scritto suddetto nelle *Memorie* accademiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, oggi, circa le ore 16, in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, si sono recate in Campidoglio per assistere alla conferenza che ivi tenne Guglielmo Marconi, sulla sua grande invenzione.

Le LL. AA. II. il Principe ereditario di Germania ed il Principe Eitel, riprendendo, dopo la partenza da Roma, del loro Augusto Padre, la forma privata del loro viaggio, partirono ieri sera col treno delle ore 21,15 per Pisa.

Le LL. AA. II. furono accompagnate alla stazione da S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed ossequiati dalle LL. EE. l'Ambasciatore di Germania e generale Rogier e dagli aiutanti di Campo di S. M. il Re, generale Di Majo, contrammiraglio De Libero, tenente colonnello Marciani, capitano di corvetta conte Leonardi, maggiore Uboldi dei Capei, e dagli addetti all'Ambasciata di Germania.

Nella sala di partenza il pubblico era tenuto indietro da un cordone di carabinieri, agli ordini del tenente Furlani.

I Principi sono giunti a Genova stamane alle ore 8,25.

Si trovavano alla stazione il console di Germania, Irmer, il vice-console, Knesebeck, e le autorità.

Dopo la colazione, che venne loro servita nel vagone, i Principi sono ripartiti per Chiasso alle ore 8,45, donde, col direttissimo del Gottardo per Lucerna, Basilea, Francoforte, si restituiranno a Berlino.

La cittadinanza romana a Guglielmo Mar-

coni. — Alle ore 10 di stamane ha avuto luogo, in Campidoglio, la solenne cerimonia del conferimento della cittadinanza romana all'illustre Guglielmo Marconi.

La sala del Consiglio era divisa in due parti: in quella vicina alla sala delle Bandiere, gli stalli per i consiglieri comunali ed il tavolo per il Sindaco e la Giunta; nell'altra furono ammessi gli invitati.

Gli studenti universitari sono intervenuti, in berretto, nello spazio riservato al pubblico.

Guglielmo Marconi è arrivato in Campidoglio poco prima della cerimonia ed è entrato nei Palazzi capitolini dal portone dei Musei, il quale era ornato di un baldacchino.

Gli staffieri, i fedeli ed i vigili, in alta tenuta, prestavano servizio d'onore lungo la scala, nelle sale e nell'aula.

Marconi si è trattenuto dapprima nella sala delle Bandiere, mentre il Sindaco apriva la seduta del Consiglio comunale, quindi è stato introdotto, ed il Sindaco gli ha comunicato la sua nomina a cittadino romano, e gli ha consegnato un'artistica pergamena, finamente miniata dal Cellini, recante poche parole testimonianti l'ammirazione di Roma, e le firme del Sindaco e della Giunta comunale. Marconi ha vivamente ringraziato.

La cerimonia è stata brevissima, pure assumendo un carattere di altissima solennità.

Durante la seduta, sulla piazza, suonava il concerto municipale.

Alla tomba di Re Umberto. — Ieri una rappresentanza di tutti gli ufficiali, dei sottufficiali e dei soldati del 15° reggimento fanteria, col tenente colonnello Bardò, si recò al Pantheon e depose sulla tomba di Re Umberto una corona di mughetti, garofani e rose.

La corona aveva un nastro bianco con filetto nero e la scritta:

A S. M. Umberto I il 15° reggimento fanteria.

Subito dopo, si recò al Pantheon la brigata Abruzzi, accompagnata dal colonnello del 57°, cav. Berzia, e dal colonnello del 58°.

Venne deposta altra artistica corona di rose thea e di mughetti.

Sui nastri verdi era scritto:

La brigata Abruzzi, 6 maggio 1903, a Re Umberto I.

Le due rappresentanze furono ricevute da monsignor Lanza e dai veterani, con a capo il Presidente on. senatore Massarucci.

Il dono del Re al Museo zoologico. — L'ultimo e più importante dono di S. M. il Re, fatto al Museo zoologico della nostra Università e consistente in un mammifero d'inestimabile valore che gl'indigeni del Congo chiamano Okapi, scoperto circa 2 anni or sono, venne, appena finito di prepararlo, trasportato insieme allo scheletro al Real palazzo del Quirinale.

Ciò fu fatto il giorno 27 aprile per volere dell'istesso Sovrano, il quale desiderò fare osservare i bellissimi e rari preparati dapprima a S. M. il Re Edoardo, poscia a S. M. l'Imperatore Guglielmo.

Sappiamo che gli Augusti ospiti del Re Vittorio Emanuele e tutti i Principi Reali, Ministri ed Ambasciatori, ammirarono sia l'animale imbalsamato, sia l'intiero scheletro, ambedue preparati con la massima cura nel suddetto Museo, e manifestarono la loro compiacenza per la perfetta riuscita delle preparazioni.

Sappiamo inoltre che fra qualche giorno il direttore dell'Istituto zoologico, prof. Antonio Carruccio, presenterà ed illustrerà questa specie di mammifero, facendone una comunicazione alla Società zoologica italiana.

In memoria di Goethe. — Ieri, in Napoli, alle ore 11, ebbe luogo il solenne scoprimento di una lapide che ricorda il soggiorno di Goethe, e precisamente la sua visita nello storico palazzo Arianiello, dove conobbe G. Filangieri.

La cerimonia si svolse nel Largo Arianiello, mentre contemporaneamente si scopriva una tabella viaria nella Galleria Umberto I, a ricordo che ivi era l'albergo che nel 1787 ospitò Goethe.

Oltre i membri del Comitato promotore, assistevano il sindaco, i maggiorenni della colonia tedesca con a capo il console, il prefetto, i professori dell'Università ed altre notabilità cittadine.

Lesse un discorso inaugurale il prof. comm. Francesco Torraca.

Terminato il discorso fu scoperta la lapide.

Il concerto municipale intuonò gli inni germanico ed italiano. Dai balconi di palazzo Arianiello gl'inquilini gettavano rose a profusione, fra gli applausi dei presenti.

La lapide ha la seguente epigrafe:

In questa casa — Wolfango Goethe — Conobbe e pregiò Gaetano Filangieri — Nessuna grandezza — Sfuggiva al suo olimpico sguardo — Nessuna vinse la sua — Napoli nel maggio 1903. — P.

Marina militare. — Con la data del 5 corrente, la R. nave *Regina Margherita* è ritornata nella posizione di disponibilità.

Con la data del 5 corrente, la R. nave *Euridice* è passata in armamento ridotto per le prove.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Ischia*, della N. G. I., proveniente da Bombay giunse il giorno 4 a Hong-Kong. Ieri l'altro giunsero a Bombay i piroscafi *Capri* e *D. Balduino*, della N. G. I., provenienti il primo da Hong-Kong, ed il secondo da Genova; il piroscafo *La Plata*, raccomandato alla S. I., da Teneriffa proseguì per Genova. I piroscafi *Trave*, del N. L., e *Città di Genova*, della Veloce, giunsero a New-York e di là partì per Genova il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L. Ieri il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 6. — I Consoli d'Italia e d'Inghilterra si recarono nuovamente presso il Governatore generale per intrattenerlo intorno alle misure di pubblica sicurezza e ne fecero comunicazioni alle loro Ambasciate.

È giunta la seconda divisione navale italiana.

COSTANTINOPOLI, 6. — In seguito agli avvenimenti di Salonicco, numerosi Bulgari sono stati arrestati ad Usküb, Kuprulu, Monastir ed in altre località della Macedonia.

Ad Usküb fu arrestato certo Toncoff, segretario del Vescovo bulgaro.

Dappertutto sono stati arrestati numerosi notabili; a Costantinopoli si è proceduto all'arresto di alcuni ricchi negozianti bulgari.

La città di Costantinopoli è stata divisa in quattro zone militari agli ordini di speciali comandanti.

Il quartiere europeo di Pera sarà sorvegliato da una divisione, che sarà quella di Yildiz Kiosk.

COSTANTINOPOLI, 6. — Si ha da Salonicco che è colà giunta una nave francese e che una nave inglese stanzionerà a Volo, per trovarsi pronta ad un'eventuale protezione della Colonia inglese di quella città.

COSTANTINOPOLI, 6. — I Comitati macedoni, per ravvivare il coraggio della popolazione bulgara, fanno correre qui e nei *vilayets* della Macedonia voci su una pretesa mobilizzazione di tre corpi d'armata austro-ungarici, sullo sbarco di truppe europee a Salonicco e su altre misure che avrebbero il carattere di un intervento delle Potenze estere.

Corre d'altra parte voce che la direzione del Comitato bulgaro, spaventata dagli attentati commessi a Salonicco, abbia deciso di restingere ora l'azione per riprenderla nel prossimo agosto.

La Porta avrebbe domandato al Governo di Sofia il richiamo dell'agente commerciale bulgaro a Monastir, perchè si sarebbe

compromesso nell'attuale movimento; anche altri agenti commerciali sarebbero sorvegliati come sospetti o pare siono pure sorvegliati come sospetti anche tutti i vescovi bulgari della Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 5. (*Ufficiale*). — Il Valì di Salonicco telegrafa che l'ordine è la tranquillità sono colà perfetti.

PARIGI, 6. — I redditi delle imposte del mese di aprile u. s. hanno superato le previsioni di franchi 17,225,000 circa.

COSTANTINOPOLI, 6. — A Prizrend e nei dintorni sono stati finora arrestati più di trenta notabili albanesi, che dirigevano il movimento di opposizione alle riforme.

Gli arrestati saranno esiliati nell'Asia Minore.

I Bulgari arrestati per sospetto, ma la cui colpabilità non sarà provata, saranno pure esiliati nell'Asia Minore.

Nel *vilayet* di Salonicco quattro bulgari tentarono di lanciare cartuccie cariche di dinamite sopra un posto militare turco, ma furono sorpressi ed arrestati. Uno di loro si suicidò.

Il Sultano non ha sanzionato la decisione presa dal Consiglio dei Ministri, di domandare il richiamo dell'Agente commerciale bulgaro a Monastir.

Il Commissario imperiale ottomano a Sofia, Alì Ferouh Bey, ha informato il Governo turco che il Comitato macedone avrebbe intenzione di tentare un colpo a Costantinopoli il giorno di San Giorgio.

Le misure di precauzione sono state aumentate.

Finora non si è manifestato a Costantinopoli alcun sintomo inquietante.

WASHINGTON, 6. — Gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Germania e d'Italia ricevettero l'autorizzazione di firmare col Plenipotenziario del Venezuela, Bowen, il protocollo che sottomentte al Tribunale arbitrale dell'Aja la questione del trattamento privilegiato pei crediti delle tre Potenze.

COSTANTINOPOLI, 7. — Il giorno di San Giorgio è passato in completa calma.

LONDRA, 7. *Camera dei Comuni.* — Si approva una proposta del Ministro delle Colonie, Chamberlain, per garantire il prestito di 35 milioni di lire sterline a favore del Transvaal.

Gibson Bowles segnala il fatto che, contrariamente ai principi amministrativi in vigore, l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma ha accettato una decorazione dal Sovrano presso cui è accreditato.

Il primo ministro, Balfour, risponde che, data l'importanza speciale del viaggio di Re Edoardo a Roma, venne fatta un'eccezione ai principî in vigore, che però il Governo non si propone di modificare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 maggio 1903.

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,37.
Umidità relativa a mezzodì	26.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	3/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 23,4.
	minimo 9,6.
Pioggia in 24 ore	—

Li 6 maggio 1903.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Grecia, minima di 744 ad W della Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sulle coste Joniche, salito notevolmente altrove fino a 8 mill. al NE; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella al N; alcuni venti forti meridionali.

Stamane: cielo nuvoloso in Val Padana, alto versante tirrenico e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli o moderati intorno a levante.

Barometro: minimo a 758 al S Sardegna, massimo a 761 sul basso adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati vari al N, meridionali altrove; cielo vario al S e medio versante Adriatico, nuvoloso altrove; qualche pioggia al N.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 maggio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 0	10 6
Genova	coperto	legg. mosso	16 1	13 3
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	21 0	13 8
Cuneo	tempesta	—	18 6	9 0
Torino	1/4 coperto	—	15 8	10 2
Alessandria	1/2 coperto	—	19 0	11 4
Novara	coperto	—	18 3	10 2
Domodossola	coperto	—	17 5	9 0
Pavia	1/4 coperto	—	20 9	7 7
Milano	coperto	—	20 6	10 2
Sondrio	3/4 coperto	—	18 0	9 2
Bergamo	coperto	—	15 0	8 5
Brescia	1/2 coperto	—	19 0	10 5
Cremona	3/4 coperto	—	21 1	11 2
Mantova	coperto	—	18 0	12 0
Verona	1/2 coperto	—	19 0	9 9
Belluno	3/4 coperto	—	14 1	7 6
Udine	coperto	—	15 7	10 2
Treviso	1/2 coperto	—	21 0	11 0
Venezia	coperto	calmo	17 4	11 2
Padova	1/4 coperto	—	19 2	10 7
Rovigo	coperto	—	21 0	9 8
Piacenza	coperto	—	19 3	10 4
Parma	coperto	—	20 1	12 2
Reggio Emilia	coperto	—	21 0	10 0
Modena	coperto	—	21 3	8 8
Ferrara	1/2 coperto	—	21 3	11 1
Bologna	sereno	—	21 2	12 8
Ravenna	1/2 coperto	—	20 8	10 5
Forlì	sereno	—	21 2	10 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	22 5	11 6
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	22 0	11 2
Urbino	sereno	—	18 8	11 3
Macerata	sereno	—	21 6	11 9
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	11 0
Perugia	1/2 coperto	—	18 4	10 2
Camerino	1/2 coperto	—	17 7	9 0
Lucca	3/4 coperto	—	19 3	9 8
Pisa	nebbioso	—	19 6	8 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	19 7	11 6
Firenze	coperto	—	20 2	10 5
Arezzo	nebbioso	—	20 2	9 3
Siena	3/4 coperto	—	19 2	10 0
Grosseto	coperto	—	21 6	9 2
Roma	sereno	—	20 7	9 6
Teramo	sereno	—	21 6	10 4
Chieti	sereno	—	20 4	12 4
Aquila	sereno	—	17 0	6 3
Agnone	sereno	—	18 5	9 5
Foggia	sereno	—	25 0	10 3
Bari	nebbioso	calmo	23 0	11 2
Lecce	3/4 coperto	—	21 5	13 8
Caserta	sereno	—	20 6	10 6
Napoli	sereno	calmo	19 2	12 3
Benevento	sereno	—	21 2	7 5
Avellino	sereno	—	18 8	5 0
Caggiano	sereno	—	16 6	10 0
Potenza	1/4 coperto	—	18 0	9 0
Cosenza	sereno	—	26 0	12 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 0	15 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	19 1	15 4
Palermo	nebbioso	calmo	22 3	12 4
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	23 5	13 0
Caltanissetta	sereno	—	26 3	9 4
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	21 6	14 2
Catania	nebbioso	legg. mosso	20 1	15 3
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17 0	12 0
Cagliari	coperto	calmo	22 0	14 0
Sassari	coperto	—	20 8	12 6

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate. — Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*